

Peia, alla scoperta della via della lana

La strada collegava in modo diretto la media Val Seriana con la Val Cavallina
Sul territorio sorgono sette chiese, ricche di opere artistiche di grande pregio

Il nuovo Consorzio
Val Gandino
Cinque terre
tutte da scoprire

■ Ai piedi del monte Pizzetto, situato sul lato orientale della Val Gandino, il paese di Peia ha una peculiarità urbanistica unica tra i paesi della media Val Seriana. La sua conformazione è infatti molto particolare: anziché essere diviso in vie, Peia è composto da varie contrade che prendono il nome delle antiche famiglie che vi abitavano. Così troviamo, Ca' Zenucchi, Ca' Marino, Ca' Orazio, Ca' Bosio, Ca' Rottigni, Ca' Brignoli, solo per citarne alcune.

Tra una contrada e l'altra, il paese svela i suoi tesori architettonici e artistici: sette chiese, ricche di opere pregevoli, che valorizzano il patrimonio artistico di Peia. La più importante è la Chiesa parrocchiale, dedicata a S. Antonio da Padova. La sua costruzione fu iniziata il 9 aprile 1429 con licenza del vescovo Francesco Aregazzi. Consacrata una prima volta il 16 luglio 1614, dopo il rinnovo delle strutture (1713) e l'aggiunta dell'elegante coro a pianta ellittica (1738), venne riconsacrata dal vescovo Gian Paolo Dolfin il 25 aprile 1780. L'ultimo intervento è del 1904 con l'apertura delle navate minori, su progetto dell'architetto Virginio Muzio. Fra le opere pittoriche di pregio spiccano una S.S. Trinità di Gian Paolo Cavagna (1627), una Pietà di Francesco Zucco (1626) e, all'ancona centrale, «l'Estasi di Sant'Antonio», splendida tela di Ponziano Loverini (1921).

Altra importante chiesa, per la storia e l'arte, è quella di S. Elisabetta, un edificio dalle sobrie linee architettoniche probabilmente riedificata su una precedente chiesa nel 1517 e situata sulla cosiddetta «via della lana», la celebre «mulattiera della Forcella» che negli archivi (1466) viene indicata come «strada de Ransanico» o «via ripe de Ransanico». Una strada che collegava in modo diretto la Val Gandino con la Val Cavallina, riducendo sensibilmente i tempi di percorso dei convogli che, attraverso il passo del Tonale, portavano i pannilana fino ai mercati tedeschi. La strada era così la por-

ta verso la valle e anche la Serenissima colse l'importanza del ruolo economicamente fondamentale, autorizzandone il passaggio commerciale dietro pressione del capitano di ventura Colleoni.

Numerose anche le chiese sussidiarie: quella di S. Rocco, dall'elegante portale, in contrada Cima Peia, il Santuario della Madonna delle Grazie, che custodisce una preziosa Madonna con ai lati un Gesù Bambino e un San Giovannino (1514) del pittore Callegari e un grandioso affresco del pittore Pietro Servalli, la cosiddetta Chiesina, dedicata all'Immacolata, nei pressi della Parrocchiale, la chiesa di Santa Lucia, intima e raccolta nella sua struttura, a Ca' Bosio e la Chiesa di S. Urbano a Peia Bassa. Negli ultimi anni alcuni interessanti interventi di architettura dal linguaggio moder-

no hanno regalato un nuovo volto al centro del paese. Tra le realizzazioni principali si segnalano l'Oratorio Papa Giovanni XXIII con la suggestiva cappella interna, una recente cappella nel cimitero, la nuova palestra e la piazzetta al centro del paese. Una nota particolare merita il municipio edificato negli anni '70. Aprendosi sulla valle a guisa di balco-

ne, Peia offre anche località paesaggistiche facilmente raggiungibili attraverso strade carrabili o sentieri. Si segnalano la località della «Poiana» da cui la vista può spingersi fino alla bassa pianura e dove, nei tempi lontani, nei pressi della Poza del Li, avvenivano gli scambi commerciali fra gli abitanti della Val Gandino e quelli della Val Cavallina. Dalla cima del Monte Pizzetto, con l'imponente Madonna della vita che vigila sulla Val Gandino, alla «Forcella» che, insieme alla località «Taet», si apre sulle bellezze del lago di Endine e sulla Val Cavallina. Tutti luoghi pieni di fascino che offrono ai visitatori e ai turisti boschi di faggi, pinete, castagneti e prati dove è possibile trascorrere momenti di relax, immersi nella natura e, in inverno, nel silenzio della coltre di neve.



■ Oltre 2 milioni di euro per ristrutturare piazze e vie, con 800.000 euro garantiti da Regione Lombardia e Camera di commercio di Bergamo per il rilancio del Distretto diffuso del commercio della Valgandino. Questi i numeri del progetto caratterizzato dal nuovo brand «Le Cinque Terre di Val Gandino». Il Distretto conta su oltre 200 negozi di vicinato (a Gandino, Leffe, Cazzano S. Andrea, Casnigo e Peia) e una quindicina di medie strutture che hanno accolto l'invito degli enti locali per valorizzare i centri urbani attraverso le attività commerciali. Cinque borghi ricchi di storia e tradizioni si sono così «uniti» nell'ottica di potenziare l'accoglienza turistica nel segno dell'arte, cultura, natura e animazione. Il piano è di oltre 2 milioni di euro sul triennio 2009-2011, di cui 500 mila finanziati dalla Regione e 300 mila, ripartiti nell'arco di tre anni, dalla Camera di commercio. Diverse le azioni di intervento: dal marketing alla riqualificazione urbana, dalla sicurezza alla promozione di eventi turistici e di aggregazione. In concomitanza del Consorzio, è nato anche il nuovo sito www.lecinqueterredellavalgandino.it (in italiano e inglese) ed è stato definito il nuovo marchio disegnato da Radici due di Gandino.

Il logo sintetizza gli elementi chiave del progetto: i «5 colori» di arte e cultura, natura, commercio e artigianato, sport e animazione, ma anche i colori dei cinque comuni, che si uniscono attorno a un unico elemento circolare e concentrico. L'elemento centrale richiama il sole, ma anche la chiacchiera informatica che segnala la prospettiva futura di crescita, aggregazione e rilancio del Distretto. L'approccio complessivo può far riconoscere nel logo una mano: un sinonimo di cordialità, vicinanza, approccio umano, ma anche facile raggiungibilità visto che la Val Gandino è a pochi passi dall'autostrada più trafficata d'Europa e dall'aeroporto di Origo che porta in Italia annualmente milioni di passeggeri.



**Onoranze Funebri
SAN MICHELE**

**SERVIZI COMPLETI
IN TUTTA LA VALLE SERIANA
24 ORE SU 24**

**tel. 035 746133
035.729206**

Trattoria - Bar
"Al Cantuccio"
da Mary

specialità di mare

Leffe (Bg) Piazza della Libertà, 24
tel. e fax 035.727463

Agnese Picinali
Estetista

Pass. Musicanti Leffesi, 13
24026 LEFFE (Bg)
Tel. **035/727085**

Per i
momenti
più belli

Servizi Foto e Video ROTTIGNI

GANDINO Via G. E. Casnigo, 11 - Tel. 035/745153

FRANA POLIFIBRE

PRODUZIONE
FIBRE POLIESTERE E
POLIPROPILENE

FRANA POLIFIBRE S.p.A.
Sede e Stabilimento:
24020 Casnigo (BG) - Via Corai, 16/18 - Tel. 035 724243 (p.a.) - Fax 035 740293
www.frana-polifibre.it - E-mail: frana@frana-polifibre.it
Stabilimento: 24020 Casnigo (BG) - Via Agro Costello, 13/15
Tel. 035 724088(p.a.) - Fax 035 724386

EDILPEJA S.R.L.

Sede e Uffici: Via Peia Bassa, 44 - PEIA (BG)
Tel. 035 733533 - Fax 035 733838 - E-mail: info@edilpeia.it

Trattoria Bar Scarni

A mezzogiorno menù a prezzo fisso

Peia (Bg) Via Peia Bassa, 79 - tel. 035.731710
e-mail: barscarni@inwind.it
www.lombardiainrete.it/strutture/ristoranti

Pezzoli Elio

TINTEGGIATURE - VERNICIATURE
VELATURE E STUCCHI A CALCE

335.6318211 035.732489

SCABIN
di Giacomo Nodari

IMPRESA QUALIFICATA SOA

COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI
SCAVI, DEMOLIZIONI, FOGNATURE, ACQUEDOTTI
LAVORI STRADALI, ASFALTATURE

Casnigo (BG) Via R. Ruggeri, 46
Tel. 035/74.04.05 - Fax 035/74.54.96 - E-mail: scabin@virgilio.it

Per una piccola o
grande ricorrenza,
per soddisfare
Voi e i Vostri ospiti,
per rendere
indimenticabile
il giorno più bello
della vostra vita.

Ampi saloni
per cerimonie

Ristorante "da Giorgio"
ALBERGO ARDESIO

ARDESIO (BG) Via Marconi, 19
Tel. 0346.33073-33251 - Fax 0346.33271
www.albergoardesio.com

**ENORISTORANTE PIZZERIA
PONTE del COSTONE**
di Merelli R. e C. snc

Giovedì 18 febbraio
Le Terre del Nebbiolo nel Nord Piemonte
con **LORENZO ZANETTA Sizzano Novara**

inizio serata ore 20,00
per info. e prenotazioni
tel. 035.740032

- Aperitivo in enoteca con **MONSECCO BRUT ROSÉ**
- Polentina con lardo con **ROSATO DI NEBBIOLO DOC COLLINE NOVARESI**
- Riso Carnaroli con Ristretto di Nebbiolo con **INSI NEBBIOLO COLLINE NOVARESI**
- Manzo brasato al Nebbiolo e polenta con **GHEMME MONSECCO DOCG 2003**
- Torta al cioccolato con **PRATOGRANDE NEBBIOLO CHINATO**

CASNIGO (BG) Via Serio, 11 - tel. e fax 035 740032

SPECIALE GANDINO

A CURA DI SPM PUBBLICITÀ

Gandino conserva le reliquie di S. Valentino

Reperite a Roma nel '600 da alcuni gandinesi che le donarono alla Basilica di S. Maria Assunta. Alla scoperta del centro storico ricco di chiese e palazzi. Tra natura, sport e relax sul monte Farno

■ Dove nasce la tradizione di San Valentino, patrono degli innamorati? È un legame che alcuni fanno risalire alla tradizione anglosassone, secondo la quale gli uccelli nidificano il 14 febbraio e al santo di quel giorno sarebbe toccata la protezione degli innamorati. Per la verità sono molti i santi, soprattutto vescovi, a portare questo nome ma tra loro viene citato, da autorevoli fonti, anche un Valentino sacerdote a Roma, commemorato il 14 febbraio nelle edizioni antiche del Martirologio Romano.

Fu arrestato sotto l'imperatore Claudio il Gotico, che rimase colpito dalla sua saggezza. Gli furono concessi gli arresti nella casa del prefetto Asterio, alla cui figlia restituì la vista. Valentino avrebbe convertito l'intera famiglia del prefetto e per questo motivo sarebbe stato condannato a morte. Parti del corpo di questo santo riposerebbero nella chiesa di S. Prassede all'Esquilino in Roma, ma molte altre chiese dell'Italia e della Francia ne custodiscono le reliquie. Diversi studi, fanno invece risalire il patronato degli innamorati a un'altra figura di Santo di nome Valentino, vescovo di Terni, conosciuto per la celebrazione di matrimoni fra cristiani e pagani convertiti, pratica poco gradita ai Romani e per questo martirizzato. C'è anche l'ipotesi che diversi santi che portano tale nome siano in realtà derivati da un'unica figura che i più individuano in quella di San Valentino, vescovo di Passau.

Ciò che è certo è che a Gandino, si venerano le reliquie di 4 martiri patroni: Quirino, Pontiano, Flaviano e appunto Valentino. Quest'ultimo coinciderebbe con la figura di san Valentino sacerdote. «Nel '600 – spiega Silvio Tomasini, rettore del Museo della Basilica – alcuni gandinesi, che allora intrattenevano fiorenti commerci di pannilana, vollero far dono alla Basilica di preziose reliquie, reperite a Roma. Nel 1628 arrivarono a Gandino varie reliquie e parte del corpo, avvolto in teli di seta rossa, di San Valentino Prete. L'enorme devozione di cui furono oggetto questi santi permise la costruzione di un grande altare in Basilica in loro onore. L'effettivo legame di queste reliquie con il patrono dei giovani innamorati non può essere attribuita con si-



curezza. La festa dei SS. Martiri Patroni ricorre alla prima domenica di luglio e in occasioni eccezionali (l'ultima il Giubileo del 2000). Il centro storico del paese capofila del distretto «Le Cinque Terre di Val Gandino», è ricco di palazzi, chiese e torri, tra cui il quattrocentesco Palazzo del Vicario (oggi palazzo comunale), in piazza Vittorio Veneto, e il palazzo del Salone della Valle. Vicino al Museo si innalza Basilica barocca di Santa Maria Assunta, uno dei maggiori monumenti di tutta la provincia. La scenografica facciata preannuncia il fasto delle decorazioni interne e degli arredi che fanno della Basilica un vero e proprio scrigno di arte sacra: dai confessionari intagliati di G.B. Caniana e Andrea Fantoni alle fantastiche mostre d'organo intagliate e scolpite, oltre a numerose opere di artisti italiani e stranieri attivi dal XV al XIX secolo. La chiesa di San Mauro annessa al Convento delle Orsoline conserva una preziosa reliquia: il saio di San Padre Pio da Pietrelcina, che ogni anno, in

occasione della memoria liturgica del 23 settembre, viene esposto in Basilica per la venerazione popolare. Le tele, i paramenti sacri, i pizzi, gli ori e gli argenti che costituiscono il corredo della Basilica, sono custoditi nel Museo di Arte Sacra. In paese ha recentemente aperto anche il Museo delle suore Orsoline nel convento di via Castello, dove si racconta la storia dell'Istituto. La storia, la fede e la tradizione gandinesi rivivono ogni anno in numerose occasioni. La Processione del Corpus Domini si snoda lungo le vie del centro storico, addobbato con le tipiche sandoline multicolori che identificano i diversi rioni. A caratterizzare la processione è la presenza delle antiche Confraternite in divisa. Profondamente sentito è il Sacro Triduo dei Morti, che si tiene a cavallo della seconda domenica di Quaresima e vede allestita in Basilica la maestosa Raggiata, opera lignea dei Caniana di oltre 5 metri di diametro. Appuntamento irrinunciabile è la Fiera di San Giuseppe, che si svolge alla quar-

ta domenica di Quaresima (14 marzo), dove centinaia di banchi commerciali invadono il centro storico. Tra le tante escursioni, una bella scampagnata parte dalla località Fontanei e si sviluppa lungo il sentiero 544 che raggiunge la Valle Piana, sale al monte Sovere per arrivare alla Malga Lunga. Lasciando l'auto al parcheggio del monte Farno si può invece affrontare il periplo del Farno seguendo le indicazioni del sentiero 549 attraverso il bosco per toccare il Tribulino della Guazza, il Bivacco Baroncetti, la Montagnina e la vetta del Pizzo Formico per poi ritornare al punto di partenza. Dalla Montagnina si può anche salire ai ruderi della Capanna Ilaria e di qui al Formico o scendere, attraverso il sentiero 508, al Rifugio S. Lucio. Sempre dalla Montagnina si può raggiungere il Rifugio Parafalmine oppure arrivare ai Coren de l'Altar e di qui seguire il sentiero 545 che scende a Campo d'Avene fino al Rifugio Malga Lunga.

L'ANNIVERSARIO

CINQUANT'ANNI DI MUSICA PER LA BANDA COMUNALE

Il mese di maggio di cinquant'anni fa, in occasione delle Prime Comunioni, Andrea Spampatti insieme a 16 amici gandinesi rifondava la Banda comunale. L'anniversario del 50esimo è stato festeggiato a novembre dell'anno scorso. Tanti i nomi che hanno contribuito a fare la storia del Corpo civico musicale di Gandino: oltre a Spampatti, anche Giuseppe Rudelli, Giuseppe Bernardi, Rino Spampatti, Franco Picinali, Franco Parolini e gli ex maestri Belotti, Castelli, Rivellini e Beltrami. Senza dubbio il ricordo anche solo verbale ha pur sempre valore morale eguagliabile a una medaglia o targa. Ecco perché un semplice grazie a queste persone, quella mattina di novembre, non avrebbe di certo rovinato la festa a nessuno, anzi: l'avrebbe sicuramente valorizzata.

MACELLERIA COTER
VINCITORE DEL 1° PREMIO ASSOLUTO MASCHIO LOMBARDIA CARNI 2009
Dove trovi la vera razza piemontese allevata solo con prodotti vegetali. (mais, frumento, granturco, soia, fieno di collina)
GANDINO (BG) Via Locatelli, 16 - tel. 035.746195
Esegue anche servizio a domicilio

Pezzoli Elio
TINGEGGIATURE - VERNICIATURE
VELATURE E STUCCHI A CALCE
335.6318211 035.732489

Per i momenti più belli
Servizi Wedding & Event
GANDINO Via G. B. Caniana, 10 - tel. 035.745153

FRANA POLIFIBRE
PRODUZIONE FIBRE POLIESTERE E POLIPROPILENE
FRANA POLIFIBRE S.p.A. Sede e Stabilimento
24020 Casnigo (BG) - Via Corali, 16/18 - tel. 035.724243 (p.a.) - Fax 035.740393
www.frana-polifibre.it - E-mail: frana@frana-polifibre.it
Stabilimento: 24020 Casnigo (BG) - Via Agro Carletto, 13/15
tel. 035.724088(p.a.) - Fax 035.726366

Savoltex
di Adriano Savoldelli
Produzione Biancheria per la Casa
Via Innocenzo XI, 39 - 24024 GANDINO (BG)
Tel. 035.745131 Fax 035.747493

CREAZIONE PROPRIA OREFICERIA
MAURO
di Moio Mauro
Via Papa Giovanni XXIII, 22 - GANDINO (BG)
Tel. 035.746711

Immerso nel verde e pochi minuti dal centro di Gandino, in direzione Valpiana
- Ampio spazio per banchetti di ogni genere
- Salumi e formaggi di produzione propria
- Ravoli, pasta fresca e dolci fatti in casa
- Piatti tipici della cucina bergamasca
Agriturismo LE RONDINI
Di Lanfranco Neda
Per informazioni: 035745760 035745656

Trattoria - Bar
"Al Cantuccio"
da Mary
specialità di mare
Leffe (Bg) Piazza della Libertà, 24
tel. e fax 035.727463

Trattoria Bar Scarni
A mezzogiorno menù a prezzo fisso
Peia (Bg) Via Peia Bassa, 79 - tel. 035.731710
e-mail: barscarni@inwind.it
www.lombardiainrete.it/strutture/ristoranti

Per una piccola o grande ricorrenza, per soddisfare Voi e i Vostri ospiti, per rendere indimenticabile il giorno più bello della vostra vita.
Ampi saloni per cerimonie
Ristorante "da Giorgio" ALBERGO ARDESIO
ARDESIO (BG) Via Marconi, 19
Tel. 0346.33073-33251 - Fax 0346.33271
www.albergoardesio.com

CENTRO ESTETICO
di Castelli Maria Luisa
Pedicure - Manicure
Trattamenti viso e corpo personalizzati
Maquillage giorno e sera
Trucco decorativo e carnevalesco
Elettrolipolisi - Ginnastica passiva - Criolettroforesi
Massaggio connettivale
Massaggio benessere
Linfodrenaggio manuale e sequenziale
Radiofrequenza viso-corpo
Lipocavitazione
Depilazione e fotoringiovanimento a luce pulsata
GANDINO (BG) Via Locatelli, 7 - tel. 035.746416
dal martedì al sabato: 9.00-12.00 / 14.00-19.00

Onoranze Funebri SAN MICHELE
SERVIZI COMPLETI IN TUTTA LA VALLE SERIANA 24 ORE SU 24
tel. 035 746133 035.729206

SCABIN
di Giacomo Nodari
IMPRESA QUALIFICATA SOA
COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI
SCAVI, DEMOLIZIONI, FOGNATURE, ACQUEDOTTI
LAVORI STRADALI, ASFALTATURE
Casnigo (BG) Via R. Ruggeri, 46
Tel. 035/74.04.05 - Fax 035/74.54.96 - E-mail: scabin@virgilio.it

Agnese Picinali
Estetista
Pass. Musicanti Leffesi, 13
24026 LEFFE (Bg)
Tel. 035/727085

ENORISTORANTE PIZZERIA PONTE del COSTONE
di Merelli R. e C. snc
Giovedì 18 febbraio
Le Terre del Nebbiolo nel Nord Piemonte con LORENZO ZANETTA Sizzano Novara
inizio serata ore 20,00 per info. e prenotazioni tel. 035.740032
• Aperitivo in enoteca con MONSECCO BRUT ROSÉ
• Polentina con lardo con ROSATO DI NEBBIOLO DOC COLLINE NOVARESI
• Riso Carnaroli con Ristretto di Nebbiolo con INSI NEBBIOLO COLLINE NOVARESI
• Manzo brasato al Nebbiolo e polenta con GHEMME MONSECCO DOCG 2003
• Torta al cioccolato con PRATOGRANDE NEBBIOLO CHINATO
CASNIGO (BG) Via Serio, 11 - tel. e fax 035 740032

Leffe, tra antichi filatoi e camminate nel verde

Al Museo del tessile un patrimonio secolare di documenti e macchinari sulla storia economica della valle
Per gli amanti delle escursioni tanti gli itinerari tra boschi e mulattiere per raggiungere le cime Croce e Beio

È noto per essere «la porta della Valgandino»: da questa via di accesso, infatti, si possono raggiungere tutti gli altri paesi della valle. Siamo a Leffe, un paese la cui storia è legata allo sviluppo del settore tessile e che nei secoli ha centrato l'economia sulla produzione di tele, stoffe e articoli tessili di vario genere. A testimonianza di questa operosità e passione dei leffesi, nel 2002 un gruppo di amici si associò e diede vita al Museo del tessile dove è raccolto e conservato il patrimonio di documenti e macchinari dell'industria tessile della valle. Un patrimonio che cominciò già durante la dominazione veneta e poi con quella francese: i documenti notarili di quel periodo attestarono infatti un aumento della produzione e del commercio dei pannilana.

Un primo esempio di attività imprenditoriale risale alle fine del Seicento, quando venne costruito in riva al torrente Rino il famoso «Filatoio della seta», demolito poi negli anni '70, che conservava ancora gli originali macchinari di legno, andati purtroppo in gran parte perduti. All'epoca dovevano già essere fiorenti anche le industrie dei «pannilana», come lo testimoniano ancor oggi l'esistenza del palazzo delle Ciodere, nel sottotetto del quale i panni venivano distesi ad asciugare.

Fu nel 1800 che l'industria tessile cominciò a prosperare. I primi telai meccanici si aggiungono ai telai a mano che già rumoreggiavano nelle case con l'allegro andirivieni delle navette. Dapprima si trattava di semplici telai a «licci» che producono la tradizionale coperta «pelusa» a base di cascami di cotone, poi con i telai più complessi che producono tessuti più pregiati. Con l'introduzione della macchina del francese Jacquard, si comin-

ciano a produrre industrialmente le «uso piquet», le «tricot», le «broccato» e i tappeti «gobelin».

Lungo il Rino e il Romna, sul finire del secolo, nascono anche le prime manifatture. Le principali famiglie fondano piccoli opifici destinati a rappresentare la spina dorsale del futuro boom economico. Nel frattempo si va formando una valorosa generazione di venditori ambulanti, i «coerti», che diffondono in tutta Italia i prodotti tessili del paese. La festa della località di San Rocco del 16 agosto è un evento religioso e storico in cui viene rievocata proprio la passata attività dei Coerti, con il tradizionale «trèp» (incanto) delle coperte. I copertini erano infatti soliti tornare in paese in occasione delle festività estive per ricongiungersi con le famiglie e caricare la mercanzia da rivendere nei viaggi successivi.

Questa è la storia economica ma Leffe non è solo il paese del tessile. Il suo territorio si trova ai piedi di una catena semicircolare di monti, circondata da una corona di boschi. Per chi ama le lunghe camminate, ci sono itinerari che si spingono fino sul monte Croce lungo le mulattiere di Manvit e della Costa che permettono di godere il panorama della Val Cavallina. Altri itinerari sono rappresentati dalle «passeggiate ecologiche», che partendo dalla via Stelvio costeggiano il ruscello dei Brugali, passano per la località San Rocco e s'inoltrano nelle Ceride basse per congiungersi alla via Bozzola. Da qui l'alternativa di ridiscendere direttamente a valle lungo la stessa via Bozzola, oppure proseguire lungo il sentiero della Corna per raggiungere la sommità del monte Beio dove si può ammirare il più bel panorama di tutta la vallata e delle Cinque terre della Valgandino.



In alto la piazza della Libertà. Sopra a sinistra la chiesa di San Rocco; a destra l'antico torcitoio del Museo del tessile

IL CONSORZIO

VAL GANDINO, I PAESI FANNO DISTRETTO

Oltre 2 milioni di euro per ristrutturare piazze e vie, con



promozione di eventi turistici e di aggregazione.

Inoltre 800.000 euro garantiti da Regione Lombardia e Camera di commercio di Bergamo per il rilancio del Distretto diffuso del commercio della Valgandino. Questi i numeri del progetto caratterizzato dal nuovo brand «Le Cinque Terre di Val Gandino».

Il Distretto conta su oltre 200 negozi di vicinato (a Gandino, Leffe, Cazzano S. Andrea, Casnigo e Peia) e una quindicina di medie strutture che hanno accolto l'invito degli enti locali per valorizzare i centri urbani attraverso le attività commerciali. Cinque borghi ricchi di storia e tradizioni si sono così «uniti» nell'ottica di potenziare l'accoglienza turistica nel segno dell'arte, cultura, natura e animazione. Il piano è di oltre 2 milioni di euro sul triennio 2009-2011, di cui 500 mila finanziati dalla Regione e 300 mila, ripartiti nell'arco di tre anni, dalla Camera di commercio. Diverse le azioni di intervento: dal marketing alla riqualificazione urbana, dalla sicurezza alla

comitanza del Consorzio, è nato anche il nuovo sito www.lecinquetterredellaValgandino.it (in italiano e inglese) ed è stato definito il nuovo marchio disegnato da Radici Due di Gandino.

Il logo sintetizza gli elementi chiave del progetto: i «5 colori» di arte e cultura, natura, commercio e artigianato, sport e animazione, ma anche i colori dei cinque comuni, che si uniscono attorno a un unico elemento circolare e concentrico. L'elemento centrale richiama il sole, ma anche la chiocciola informatica che segnala la prospettiva futura di crescita, aggregazione e rilancio del Distretto. L'approccio complessivo può far riconoscere nel logo una mano: un sinonimo di cordialità, vicinanza, approccio umano, ma anche facile raggiungibilità visto che la Val Gandino è a pochi passi dall'autostrada più trafficata d'Europa e dall'aeroporto di Orio che porta in Italia annualmente milioni di passeggeri.

Per una piccola o grande ricorrenza, per soddisfare Voi e i Vostri ospiti, per rendere indimenticabile il giorno più bello della vostra vita.

Ampi saloni per cerimonie

Ristorante "da Giorgio" ALBERGO ARDESIO

ARDESIO (BG) Via Marconi, 19
Tel. 0346.33073-33251 - Fax 0346.33271
www.albergoardesio.com

CENTRO ESTETICO

di Castelli Maria Luisa

Pedicure - Manicure
Trattamenti viso e corpo personalizzati
Maquillage giorno e sera
Trucco decorativo e carnevalesco
Elettropolisi - Ginnastica passiva - Crioelettroforesi
Massaggio connettivale
Massaggio benessere
Linfodrenaggio manuale e sequenziale
Radiofrequenza viso-corpo
Lipocavitazione
Depilazione e fotoringiovanimento a luce pulsata

GANDINO (BG) Via Locatelli, 7 - tel. 035 746416
dal martedì al sabato: 9.00-12.00 / 14.00-19.00

FRANA POLIFIBRE S.p.A.
Sede e Stabilimento:
24020 Corrido (BG) - Via Corai, 16/18 - Tel. 035 724243 (r.a.) - Fax 035 740393
www.frana-polifibre.it - E-mail: frana@frana-polifibre.it
Stabilimento: 24020 Corrido (BG) - Via Agro Cavetto, 13/15
Tel. 035 724088(r.a.) - Fax 035 726386

Trattoria - Bar

"Al Cantuccio"
da Mary

specialità di mare

Leffe (Bg) Piazza della Libertà, 24
tel. e fax 035.727463

Per i momenti più belli.

Servizi Foto Video ROTTIGNI

GANDINO Via G. B. Casnigo, 11 - tel. 035745153

ELMIR S.n.c.

di Toom Elena & Bonfanti Mirella

VENDITA ABBIGLIAMENTO E BIANCHERIA PER LA CASA

CAZZANO S. ANDREA (BG)
Via Melgarolo, 1 - tel. 035.732772
e-mail: a.toom@virgilio.it

Onoranze Funebri SAN MICHELE

SERVIZI COMPLETI
IN TUTTA LA VALLE SERIANA
24 ORE SU 24

tel. 035 746133
035.729206

Savoltex
di Adriano Savoldelli

GANDINO (BG)
Via Innocenzo XI, 39
Tel. 035.745131
Fax 035.747493

Produzione Biancheria per la Casa

Immerso nel verde a pochi minuti dal centro di Gandino, in direzione Valpiana
- Ampio spazio per banchetti di ogni genere
- Salumi e formaggi di produzione propria
- Ravioli, pasta fresca e dolci fatti in casa
- Piatti tipici della cucina bergamasca

Agriturismo LE RONDINI
Di Lanfranchi Nadia

Per informazioni:
035745760
035745656

SCABIN
di Giacomo Nodari

IMPRESA QUALIFICATA SOA

COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI
SCAVI, DEMOLIZIONI, FOGNATURE, ACQUEDOTTI
LAVORI STRADALI, ASFALTATURE

Casnigo (BG) Via R. Ruggeri, 46
Tel. 035/74.04.05 - Fax 035/74.54.96 - E-mail: scabin@virgilio.it

Agnese Picinali
Estetista

Pass. Musicanti Leffesi, 13
24026 LEFFE (Bg)
Tel. 035/727085

ENORISTORANTE PIZZERIA PONTE del COSTONE
di Merelli R. e C. snc

Giovedì 18 febbraio
Le Terre del Nebbiolo nel Nord Piemonte con LORENZO ZANETTA Sizzano Novara

inizio serata ore 20,00
per info. e prenotazioni
tel. 035.740032

- Aperitivo in enoteca con MONSECCO BRUT ROSÉ
- Polentina con lardo con ROSATO DI NEBBIOLO DOC COLLINE NOVARESI
- Riso Carnaroli con Ristretto di Nebbiolo con INSI NEBBIOLO COLLINE NOVARESI
- Manzo brasato al Nebbiolo e polenta con GHEMME MONSECCO DOCG 2003
- Torta al cioccolato con PRATOGRANDE NEBBIOLO CHINATO

CASNIGO (BG) Via Serio, 11 - tel. e fax 035 740032

Cazzano, quando il piccolo borgo si fece Comune

Nel dinamico centro della Val Seriana gli edifici storici testimoniano un passato fieramente trascorso. La torre del 1200, oggi municipio, è simbolo di un paese che festeggia i 50 anni di ritrovata autonomia

■ Piccolo ma ben servito: è Cazzano Sant'Andrea che con i suoi 1.551 abitanti è il paese meno popolato della Val Gandino. Immerso nel verde, Cazzano è diventato negli ultimi anni un paese dalla forte vocazione residenziale, grazie anche alla sua posizione favorevole, a pochi chilometri dal lago di Endine e dalle montagne della Valle. Se il presente è un borgo dinamico che testimonia la vitalità del paese, gli edifici storici testimoniano un passato fieramente trascorso: Cazzano ha il primato di avere dimore risalenti al secolo XIV, tra di esse il palazzo gentilizio dei Conti Greppi, e fabbricati rurali del '700, come la cascina denominata Ca' Mani, recentemente ristrutturata cui è annesso un parco pubblico. In paese spiccano due chiese: quella dedicata a San Rocco e la Parrocchiale, in onore a Sant'Andrea, del XVIII secolo. Se ne rintraccia l'esistenza già dopo il mille, ma in seguito fu ingrandita e abbellita in più riprese anche grazie agli stessi Conti Greppi. Dono del Conte Giovan Battista Greppi è il dipinto di Sant'Andrea attribuito al pittore Appiani, recentemente restaurata grazie all'interesse di un'associazione locale. L'altare in marmo della Madonna del S. Rosario e i due Angeli della tribuna dell'altar maggiore sono opere pregiate di Andrea Fantoni. Provenienti dalla scuola fantoniana sono anche la tribuna e un tabernacolo laterale in legno. Il simbolo storico del paese è rappresentato da una torre medioevale, oggi sede municipale. In passato era un'antica fortezza risalente al 1200, edificio raffigurato anche sullo stemma del paese, testimonianza delle lotte civili

dei secoli XIII e XIV. Lo stemma di Cazzano Sant'Andrea è infatti frutto di lunghi studi da parte dell'amministrazione che si è basata anche su fonti orali che citano una zingara danzante, che si trovava a vagare in questo territorio e verso la quale sembra aver nutrito una grande passione un nobile locale. Questa figura femminile è riportata proprio nel secondo partito dello stemma, fasciato d'azzurro e d'oro di dodici pezzi. La zingara, dalla chioma corvina, con collana d'oro, vestita con un corpetto color rosso e una gonna verde; le braccia, parte delle gambe e i piedi ignudi. Nel primo partito, di azzurro, è raffigurato invece il torrione, cimato da tre pilastri, sostenenti il tetto a due falde, il tutto d'oro murato di nero, munito di otto beccatelli, finestrate. Ma facciamo un passo ancora più indietro: le origini potrebbero risalire a tempi anteriori all'anno mille che peraltro lo vedono come nucleo abitato ma senza consistenza territoriale. È solo dopo il mille che con il diffondersi dell'era comunale questo borgo (allora Borgo Sant'Andrea) e l'edificazione del castello per difendersi dalle scorrerie delle fazioni, assume un aspetto considerevole tanto da imporre una regolamentazione ufficiale. Così, per ordine del Maggior Consiglio di Bergamo, nel 1263 dovette unirsi con il Comune di Barzizza, da cui si distaccò attorno al 1435. Quest'anno, inoltre, Cazzano festeggia i 50 anni dalla ricostituzione del Comune, dato che nel 1959 si staccò da Casnigo dopo la simbiosi voluta nel 1928 dal governo fascista. Il primo consiglio comunale fu convocato nel 1960.



In alto Cazzano. Sopra a sinistra l'antica torre del 1200 sede del municipio. A destra il campanile della parrocchiale di Sant'Andrea

IL DISTRETTO

LE CINQUE TERRE ANCHE ONLINE



Un passo importante per mettere in rete le cinque comunità del Distretto, ma anche e soprattutto un mezzo irrinunciabile per promuovere le bellezze della valle. È online dallo scorso dicembre il sito www.lecinquetterredella-valgandino.it, spazio virtuale dedicato al Distretto diffuso del commercio della Val Gandino che raggruppa i comuni di Gandino, Lefte, Casnigo, Cazzano S. Andrea e Peia. Il nuovo sito è stato realizzato dallo staff di Futura Informatica, azienda di Lefte diretta da Fabrizio Gusmini. Centinaia di pagine riguardano le bellezze artistiche, architettoniche e paesaggistiche della valle.

Un'ampia sezione è dedicata agli eventi che si svolgono nei vari paesi, con un fitto calendario di concerti, mostre, sagre, conferenze e manifestazioni sportive. Innovativa la sezione che riguarda negozi ed esercizi commerciali: sul sito sono già presenti circa 150 vetrine virtuali nelle quali gli operatori possono proporre i propri prodotti evidenziando promozioni e altre iniziative. Il sito è anche in lingua inglese, offrendo in questo modo un'opzione strategica per l'incoming turistico che ruota attorno all'aeroporto di Orio al Serio, ormai raggiungibile in poco più di 15 minuti grazie alla nuova superstrada della Val Seriana. Il Distretto «Le Cinque Terre della Val Gandino» ha preso il via a maggio 2009, quando si è concretizzata l'approvazione regionale per un piano che prevede investimenti per oltre 2 milioni di euro sul triennio, di cui 800 mila finanziati dalla Regione e dalla Camera di commercio.

Per una piccola o grande ricorrenza, per soddisfare Voi e i Vostri ospiti, per rendere indimenticabile il giorno più bello della vostra vita.

Ampi saloni per cerimonie

Ristorante "da Giorgio" ALBERGO ARDESIO

ARDESIO (BG) Via Marconi, 19
Tel. 0346.33073-33251 - Fax 0346.33271
www.albergoardesio.com

Agnese Picinali

Estetista

Pass. Musicanti Leffesi, 13
24026 LEFFE (Bg)
Tel. **035/727085**

PRODUZIONE FIBRE POLIESTERE E POLIPROPILENE

FRANA-POLIFIBRE S.p.A.
Sede e Stabilimento:
24020 Casnigo (BG) - Via Carol. 14/18 - Tel. 035 724243 (p.a.) - Fax 035 740393
www.frana-polifibre.it - E-mail: frana@frana-polifibre.it
Stabilimento: 24020 Casnigo (BG) - Via Agro Costello, 13/15
Tel. 035 724088 (p.a.) - Fax 035 726386

FARMACIA COMUNALE «SANT'ANDREA FARMA S.R.L.»

Via Tacchini, 9 - CAZZANO S. ANDREA (BG) - Tel. 035-725842
Fax 035-726438 - E-mail: farmacia.santandrea@virgilio.it

ORARI APERTURA:
dal lunedì al venerdì: 8.30-12.30 / 15.30-19.30 - sabato: 8.30-12.30

TABACCHERIA La Piazzetta

... quello che ti piace!

035.741335

Onoranze Funebri SAN MICHELE

SERVIZI COMPLETI IN TUTTA LA VALLE SERIANA 24 ORE SU 24

tel. **035 746133**
035.729206

ELETTORICA GUERINI E CAMPANA s.r.l.

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI - AUTOMAZIONE - QUADRI ELETTRICI - CABINE MT/BT - IMPIANTI ANTIFURTO E ANTINCENDIO - IMPIANTI TVcc - FOTOVOLTAICO

Cazzano Sant'Andrea (BG) Via G. Matteotti, 14
Tel e fax 035740598
www.elettricagec.it info@elettricagec.it

• CEMENTO ISOLANTE
• CEMENTO AGGREGATO POLISTIROLO
• CEMENTO AGGREGATO SUGHERO
• CEMENTO AGGREGATO PERLITE
• MASSETTI TRADIZIONALI IN SABBIA E CEMENTO

C&B Colombi s.r.l. Cazzano S. Andrea (Bg) Via Dott. Alberti, 4
Tel. 035.741745 - 726676
Fax 035.726675 - Cell. 335.6024935
www.cebisolanti.it - info@cebisolanti.it

ENORISTORANTE PIZZERIA PONTE del COSTONE
di Merelli R. e C. snc

Giovedì 11 marzo **costo serata euro 30,00**
Passeggiando in Valtellina **inizio serata ore 20,00**
tra i vigneti di NINO NEGRI Chiuro (So) **per info. e prenotazioni**
tel. 035.740032

- Aperitivo in enoteca con CABRIONE BIANCO
- Bresaola con scaglie di grana sedano e noci con MAZER
- Pizzoccheri di Valtellina con LE TENSE SASSELLA SUPERIORE
- Bocconcini di cervo con INFERNO SUPERIORE DOGG
- Torta di noci con SFURSAT 5 STELLE SFORZATO DI VALTELLINA DOGG

CASNIGO (BG) Via Serio, 11 - tel. e fax 035 740032

Per i momenti più belli

Servizi Foto Video RUTIGNI

GANDINO Via G. B. Casnigo, tel. 035/745153

SCABIN di Giacomo Nodari

IMPRESA QUALIFICATA SOA
COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI
SCAVI, DEMOLIZIONI, FOGNATURE, ACQUEDOTTI
LAVORI STRADALI, ASFALTATURE

Casnigo (BG) Via R. Ruggeri, 46
Tel. 035/74.04.05 - Fax 035/74.54.96 - E-mail: scabin@virgilio.it

Trattoria - Bar

"Al Cantuccio"
da Mary

specialità di mare

Lefte (Bg) Piazza della Libertà, 24
tel. e fax 035.727463

SPECIALE CASNIGO

A CURA DI SPM PUBBLICITÀ



Casnigo, è qui la patria del baghèt

Il paese ha dato i natali a Giacomo Ruggeri, ultimo suonatore della cornamusa
Sul territorio opera l'Associazione che tiene viva la tradizione di questo strumento

La scritta campeggia sotto il cartello all'ingresso del comune: «Paese del baghèt - antica cornamusa bergamasca». Siamo a Casnigo, nella media Val Seriana, che da giugno dell'anno scorso è stato eletto ufficialmente patria del baghèt. Il legame tra la tipica cornamusa bergamasca e Casnigo risale a tempi lontani essendo Casnigo paese natale di Giacomo Ruggeri, detto «Fagòt», l'ultimo suonatore dei primi del '900 che ereditò l'abilità e il patrimonio musicale dello strumento. A recuperare oggi l'antico splendore della cornamusa bergamasca è anche l'Associazione «Il Baghèt» avente sede ufficiale proprio a Casnigo, che ha fondato una scuola per la rivalutazione della cornamusa bergamasca organizzando corsi, mostre e concerti. Casnigo è anche il paese dove opera tutti i giorni Giacomo Zucca, il panettiere della «Garibaldina» vincitore del concorso «Un Pane per Bergamo» indetto da Ascom e Camera di commercio. Il nome «Garibaldina» evoca il legame con i Mille della terra di Bergamo ed è curioso notare che l'acqua utilizzata a Casnigo dal Panificio Zucca proviene dalla zona di Prat Serval a Gandino, dove furono tinte proprio le camicie rosse dei Garibaldini. Musica, cucina ma anche arte: una visita del paese può iniziare dalla Chiesa Arcipresbiterale, già presente a cavallo dell'Anno Mille ma, in seguito, più volte rimaneggiata. Al suo interno si possono ammirare una tribuna lignea collocata sull'altare maggiore, opera dello scultore Montanino da Brescia, il coro di scuola fantoniana, tele dei principali pittori bergamaschi, una tela attribuita al Tintoretto o alla sua scuola e una alla scuola di Tiziano. Collocato su uno splendido balcone aperto sulla Val Gandino, la Valle Seriana e la Pianura Padana, troviamo il Santuario della SS. Trinità, vero gioiello del-

l'arte romano gotica in Bergamasca. Lo arricchiscono affreschi del XV secolo, un polittico dei Marinoni, un ciclo di affreschi, opera dei Baschenis e raffiguranti il Giudizio Universale, la vita e la passione di Gesù Cristo, profeti, apostoli e dottori della Chiesa. Questa opera occupa l'arco trionfale e il presbiterio, per cui il tutto è stato definito «la piccola Cappella Sistina bergamasca».

Seguendo una strada che dal centro del paese si snoda fra baite, prati e boschi, si arriva alla località di Erbia dove, dopo aver ammirato il panorama che offre questo balcone sulle Orobie e sull'alta Valle Seriana e averne apprezzato la semplicità e la tranquillità, si può visitare il Santuario eretto per ricordare due apparizioni della Madonna: il 5 agosto 1550 ed il 6 agosto 1839. La chiesa conserva al suo interno un'interessante raccolta di ex voto, il più vistoso dei quali, a testimonianza dell'antichità del culto, risale agli inizi del XIX secolo.

L'attenzione non può non cadere, inoltre, sull'ultima veste talare indossata da Papa Giovanni Paolo II, donata al casnighese Mario Franchina (recentemente scomparso) che, a sua volta, ne ha fatto dono al Santuario. Negli anni la talea è stata meta di pellegrinaggi contribuendo ad allargare la conoscenza del Santuario della Madonna d'Erbia.

Eccezionale esempio di architettura civile, infine, è il Teatro esistente presso il Circolo Fratellanza, riccamente affrescato e all'interno del magnifico complesso edilizio risalente almeno al XVI secolo. Qui nacque nel 1867 Giuseppe Bonandrini che fu, con il nome di Pichetù Prim, Duca di Piazza Pontida a Bergamo. Fu cultore di musica e poeta vernacolo e testimone ideale di una verva culturale che ora trova nuova linfa.



IL DISTRETTO

LE CINQUE TERRE ORA ANCHE ONLINE

Un passo importante per mettere in rete le cinque comunità del Distretto, ma anche e soprattutto un mezzo irrinunciabile per promuovere le bellezze della valle. È online dallo scorso dicembre il sito www.lecinqueterredevalgandino.it, spazio virtuale dedicato al Distretto diffuso del commercio della Val Gandino che raggruppa i comuni di Gandino, Leffe, Casnigo, Cazzano S. Andrea e Peia. Il nuovo sito è stato realizzato dallo staff di Futura Informatica, azienda di Leffe diretta da Fabrizio Gusmini. Centinaia di pagine riguardano le bellezze artistiche, architettoniche e paesaggistiche della valle. Un'ampia sezione è dedicata agli eventi che si svolgono nei vari paesi, con un fitto calendario di con-

certi, mostre, sagre, conferenze e manifestazioni sportive. Innovativa la sezione che riguarda negozi ed esercizi commerciali: sul sito sono già presenti circa 150 vetrine virtuali nelle quali gli operatori possono proporre i propri prodotti evidenziando promozioni e altre iniziative. Il sito è anche in lingua inglese, offrendo in questo modo un'opzione strategica per l'incoming turistico che ruota attorno all'aeroporto di Orio al Serio. Il Distretto «Le Cinque Terre della Val Gandino» ha preso il via a maggio 2009, quando si è concretizzata l'approvazione regionale per un piano che prevede investimenti per oltre 2 milioni di euro sul triennio, di cui 800 mila finanziati dalla Regione e dalla Camera di commercio.



MACELLERIA COTER
VINCITORE DEL 1° PREMIO ASSOLUTO
MASCHIO LOMBARDIA CARNI 2009

Dove trovi la vera razza piemontese allevata solo con prodotti vegetali.
(mais, frumento, granturco, soia, fieno di collina)

GANDINO (BG) Via Locatelli, 16 - tel. 035.746195
Esegue anche servizio a domicilio

FRANA POLIFIBRE

PRODUZIONE
FIBRE POLIESTERE E
POLIPROPILENE

FRANA POLIFIBRE S.p.A.
Sede e Stabilimento:
24020 Corigo (BG) - Via Corali, 14/18 - tel. 035 724243 (p.a.) - Fax 035 740393
www.frana-polifibre.it - E-mail: franz@frana-polifibre.it
Stabilimento: 24020 Corigo (BG) - Via Ago Costello, 13/15
tel. 035 724088(p.a.) - Fax 035 726586

Trattoria - Bar
"Al Cantuccio"
da Mary

specialità di mare

Leffe (Bg) Piazza della Libertà, 24
tel. e fax 035.727463

FARMACIA CARRARA dr. ENRICO

OMEOPATIA - FITOTERAPIA - COSMESI
PRODOTTI PER LA PRIMA INFANZIA
PREPARAZIONI GALENICHE
PRODOTTI PER CELLACHIA E INTOLLERANZE ALIMENTARI
ANALISI DEL SANGUE
ANALISI DEL CAPELLO
ANALISI DELLA PELLE

CASNIGO (BG) Via R. Ruggeri, 4/a
tel. 035.740022 - fax 035.726655 - farmacia.carrara@email.it
Chiuso il giovedì pomeriggio

ENORISTORANTE PIZZERIA PONTE del COSTONE
di Merelli R. e C. snc

Giovedì 18 febbraio
Le Terre del Nebbiolo nel Nord Piemonte
con LORENZO ZANETTA Sizzano Novara

- Aperitivo in enoteca con MONSECCO BRUT ROSÉ
- Polentina con lardo con ROSATO DI NEBBIOLO DOC COLLINE NOVARESI
- Riso Carnaroli con Ristretto di Nebbiolo con INSI NEBBIOLO COLLINE NOVARESI
- Manzo brasato al Nebbiolo e polenta con GHEMME MONSECCO DOCG 2003
- Torta al cioccolato con PRATOGRADE NEBBIOLO CHINATO

Giovedì 25 marzo
In Valdobbiadene con i vini non solo spumanti con UMBERTO BORTOLOTTI

- Aperitivo in enoteca con LAGREIN ROSE'
- Ragout di lumache e carciofi con D'ARCANO PROSECCO FRIZZANTE
- Riso al branzino con PERGOLE CHARDONNAY
- Petto di faraona in salsa al vino rosso con MORASCO MERLOT
- Crema fritta alla Veneziana con MOSCATO SPUMANTE

inizio serate ore 20,00 - costo: ore 30,00 a serata - per info. e prenotazioni tel. 035.740032
CASNIGO (BG) Via Serio, 11 - tel. e fax 035 740032

Onoranze Funebri SAN MICHELE

SERVIZI COMPLETI
IN TUTTA LA VALLE SERIANA
24 ORE SU 24

tel. 035 746133
035.729206

Madaschi
Alessandro & C. snc

Centro Assistenza CGT - Macchine Compatte - Noleggio

RIPARAZIONE
VEICOLI INDUSTRIALI
E MOVIMENTO TERRA
TUBAZIONI IDRAULICHE

MADASCHI ALESSANDRO & C. snc
Via Serio, 71/A - 24020 CASNIGO (BG)
Tel. 035.726401 - Tel. e Fax 035.726948
info@officinamadaschi.it - www.officinamadaschi.it

Trattoria Bar Scarni

A mezzogiorno menù a prezzo fisso

Peia (Bg) Via Peia Bassa, 79 - tel. 035.731710
e-mail: barscarni@inwind.it
www.lombardiainrete.it/strutture/ristoranti

Immerso nel verde a pochi minuti dal centro di Gandino, in direzione Valpiana

- Ampio spazio per banchetti di ogni genere
- Salsi e formaggi di produzione propria
- Ravioli, pasta fresca e dolci fatti in casa
- Piatti tipici della cucina bergamasca

Agriturismo LE RONDINI
Di Lanfranchi Nadia

Per informazioni:
035745760
035745656

SCABIN di Giacomo Nodari

IMPRESA QUALIFICATA SOA

COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI
SCAVI, DEMOLIZIONI, FOGNATURE, ACQUEDOTTI
LAVORI STRADALI, ASFALTATURE

Casnigo (BG) Via R. Ruggeri, 46
Tel. 035/74.04.05 - Fax 035/74.54.96 - E-mail: scabin@virgilio.it

Per i momenti più belli

Servizi Foto e Video RITIGNI

GANDINO Via G. B. Casati, 10 - tel. 035745153

Per una piccola o grande ricorrenza, per soddisfare Voi e i Vostri ospiti, per rendere indimenticabile il giorno più bello della vostra vita.

Ampi saloni per cerimonie

Ristorante "da Giorgio" ALBERGO ARDESIO

ARDESIO (BG) Via Marconi, 19
Tel. 0346.33073-33251 - Fax 0346.33271
www.albergoardesio.com

CENTRO ESTETICO
di Castelli Maria Luisa

Pedicure - Manicure
Trattamenti viso e corpo personalizzati
Maquillage giorno e sera
Trucco decorativo e carnevalesco
Elettropilosi - Ginnastica passiva - Criolettrotroresi
Massaggio connettivale
Massaggio benessere
Linfodrenaggio manuale e sequenziale
Radiofrequenza viso-corpo
Lipocavitazione
Depilazione e fotoringiovanimento a luce pulsata

GANDINO (BG) Via Locatelli, 7 - tel. 035 746416
dal martedì al sabato: 9.00-12.00 / 14.00-19.00

Agnese Picinali
Estetista

Pass. Musicanti Leffesi, 13
24026 LEFFE (Bg)
Tel. 035/727085